



IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



RELAZIONE ANTIFRODE 2020

a cura del Servizio Studi e Gestione Dati – Divisione Antifrode

I. - SINTESI	2
II. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS E DELLE IMPRESE	3
1. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS	3
2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E STRUMENTI INFORMATICI	4
2.1.1. - <i>Il nuovo Preventivatore r.c. auto</i>	4
2.1.2. - <i>Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto (progetto EBDS)</i>	4
2.1.3. - <i>La piattaforma ALA di scambio delle informazioni</i>	5
2.1.4. - <i>Data quality BDS e AIA</i>	5
3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE	6
3.1. - <i>Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA</i>	8
3.1.1. - <i>Sinistri con almeno un conducente con patente invalida/scaduta</i>	8
3.1.2. - <i>Incidenza dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro / deposito giudiziario</i>	9
3.1.3. - <i>Sinistri con presenza di almeno un veicolo risultato essere non in regola con la posizione assicurativa</i>	10
3.1.4. - <i>Incidenza di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo</i>	11
3.1.5. - <i>Sinistri con intervento di almeno una figura di controparte</i>	12
4. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE	14
4.1. - <i>Dati relativi all'attività antifrode delle imprese</i>	14
4.1.1. - <i>Sinistri denunciati e Unità di Rischio assicurate</i>	14
4.1.2. - <i>Sinistri esposti a rischio frode</i>	17
4.1.3. - <i>Sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode</i>	19
4.1.4. - <i>Sinistri posti senza seguito per attività antifrode</i>	21
4.1.5. - <i>Sinistri oggetto di denuncia / querela</i>	23
III. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE 26	
1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE	26
2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE	26
2.1. - <i>Fattispecie connesse all'attività liquidativa</i>	26
2.2. - <i>Fattispecie connesse con l'attività assuntiva (contratti, documentazione contrattuale e precontrattuale)</i>	28
3. - ELEMENTI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE	29
4. - SCORE FINALI E STIME	30
IV. -INDICE DI SINISTRALITÀ	31
V. - GLOSSARIO	32

I. - SINTESI

Nel 2020 si è proceduto alla realizzazione di importanti progetti informatici a supporto dell'attività per il contrasto delle frodi. È stato avviato lo sviluppo del nuovo Preventivatore r.c. auto, in esercizio dal 3 maggio 2021, e realizzata la relativa documentazione normativa e tecnica.

Nell'ambito dell'Accordo per l'utilizzo da parte di IVASS dei servizi informatici della Banca d'Italia e in stretto contatto con le imprese segnalanti, è in fase di attuazione il progetto di evoluzione e trasferimento della Banca dati sinistri (BDS). A febbraio e a dicembre 2020 sono stati rilasciati i primi starter kit con le indicazioni tecniche sulla raccolta dei dati, necessarie per consentire alle imprese di avviare le proprie attività di adeguamento e sviluppo dei sistemi.

L'esercizio 2020 è stato contrassegnato dall'eccezionalità degli avvenimenti connessi alla pandemia da COVID-19. Le misure di *lockdown* per contenere il diffondersi del contagio hanno comportato importanti limitazioni alla circolazione dei veicoli, causando significative oscillazioni alle principali grandezze oggetto di analisi (in particolar modo unità di rischio assicurate e sinistri denunciati) nonché agli indicatori dell'attività antifrode.

L'attività antifrode tiene conto delle segnalazioni pervenute dalle Autorità e da privati e produce analisi statistiche periodiche per le imprese, basate sui dati trasmessi. È stato ampliato il report sulla qualità dei dati BDS e sono state realizzate nuove statistiche mensili e semestrali per le imprese e a supporto dell'attività di vigilanza dell'IVASS.

II. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS E DELLE IMPRESE

1. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS

L'IVASS pone a disposizione delle Autorità pubbliche e degli organi giudiziari impegnati nell'azione di contrasto alle frodi assicurative nel settore della r.c. auto le informazioni disponibili nella BDS e nell'Archivio integrato antifrode (AIA).

Nel 2020 sono pervenute 46 segnalazioni da persone fisiche (92 nel 2019) per presunti fenomeni di illegalità.

Sono state trattate 27 richieste di informazioni da Autorità (20 nel 2019) e 163 richieste di accertamento delle coperture assicurative r.c. auto da Autorità che, in sede di verifica della documentazione assicurativa su strada, hanno riscontrato la mancanza del contratto nella Banca dati delle Coperture (201 nel 2019). Quattro segnalazioni hanno riguardato la Banca dati degli Attestati di Rischio.

Le richieste di accesso alla BDS e alle Anagrafi Testimoni e Danneggiati sono state 528 (667 nel 2019) di cui 361 dai diretti titolari dei dati, 114 da Autorità giudiziarie e Forze dell'Ordine, tra cui 58 riconducibili a fenomeni di fittizie intestazioni di veicoli, e 53 da soggetti terzi (legali, Giudici di Pace).

Dopo il forte incremento nel 2019 (+154% accessi alla BDS sul 2018), ci si attesta su numeri più contenuti ma comunque superiori al periodo precedente, a dimostrazione di un utilizzo corrente dei dati a fini di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative.

Richieste di accesso per testimoni

Nel 2020 sono pervenute le prime richieste di accesso all'anagrafe testimoni in BDS, ai sensi del comma 3-*quater* dell'art. 135 del CAP, introdotto dall'art. 1, comma 15, della legge 4 agosto 2017, n.124.

La norma primaria stabilisce che, nell'ambito di uno specifico procedimento civile promosso per l'accertamento della responsabilità e per la quantificazione dei danni, qualsiasi parte processuale può formulare la richiesta di accesso alla BDS per produrre documentata segnalazione al Giudice adito, finalizzata all'eventuale trasmissione da parte di quest'ultimo di un'informativa alla Procura della Repubblica in relazione alla circostanza che il nominativo di un testimone, chiamato in causa, ricorra in più di tre sinistri registrati nella BDS negli ultimi cinque anni.

L'Istituto, in qualità di responsabile del trattamento delle informazioni personali contenute nella BDS e di garante del corretto utilizzo della stessa, ha delineato il perimetro entro il quale fornire riscontro alle richieste di accesso, contemperando il rispetto della normativa assicurativa di riferimento con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali. L'istanza di accesso deve essere riferita a un procedimento civile già pendente, avente a oggetto l'accertamento della responsabilità e per la quantificazione dei danni, e a un nominativo già chiamato in causa in qualità di testimone del sinistro.

Qualora risultino soddisfatti i criteri su menzionati, l'Istituto accoglie la richiesta e fornisce riscontro comunicando se il nominativo ricorra, o meno, in qualità di testimone in più di tre sinistri registrati in BDS, occorsi negli ultimi cinque anni precedenti la data di consultazione dei dati.

Sono state rilasciate 94 abilitazioni per nuovi utenti alla consultazione della BDS, su istanza di 15 imprese e di 81 strutture di Polizia giudiziaria e locale (34 nel 2019). Sono state lavorate circa 700 richieste di riattivazione da imprese e altri Enti (227, nel 2019). È stata fornita assistenza tecnica agli utenti che hanno chiesto supporto negli accessi o per l'emissione di nuove password.

Sono state avviate 30 procedure sanzionatorie, di cui 20 nei confronti di imprese che non alimentavano correttamente la BDS e 10 per alimentazione tardiva della Banca dati Attestati di Rischio.

2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E STRUMENTI INFORMATICI

2.1.1. - Il nuovo Preventivatore r.c. auto

Nei primi mesi del 2020 si è chiusa la fase progettuale del PREVENTIVASS, il nuovo preventivatore del ramo r.c. auto, ed è stato avviato lo sviluppo tecnico, concluso con l'entrata in esercizio dell'applicazione il 3 maggio 2021.

Con il nuovo sistema si intende offrire un servizio *on-line* gratuito e imparziale di preventivazione comparativa che, a differenza dei servizi commerciali, raccolga e metta a confronto le offerte di tutte le imprese di assicurazione concernenti il contratto base r.c. auto, in modo trasparente e nell'interesse esclusivo del consumatore.

L'avvio dell'attività completa dal punto di vista operativo quanto previsto dal Decreto MiSE n. 54 dell'11 marzo 2020 sul contratto base r.c. auto, contenente le clausole minime necessarie per adempiere all'obbligo della assicurazione r.c. auto, e dal Decreto MiSE del 4 gennaio 2021 che ha approvato il modello elettronico del contratto base r.c. auto, prevedendone l'entrata in vigore il 30 aprile 2021. Il modello elettronico costituisce lo standard informativo comune su cui si basa l'offerta formulata dalle imprese mediante i propri siti internet e il nuovo servizio di preventivazione pubblica.

Tali interventi normativi hanno consentito di sostituire il servizio pubblico di preventivazione già esistente ("Tuo Preventivatore") tenuto conto del mutato *framework* normativo derivante dall'entrata in vigore della legge n. 124/2017 e dello sviluppo del quadro tecnologico di riferimento.

La piena entrata in vigore richiede l'emanazione di un Regolamento che completi il quadro normativo e precisi gli obblighi segnaletici. Nel 2021 è stata avviata la predisposizione del Regolamento IVASS e avviate le relative procedure di pubblica consultazione .

2.1.2. - Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto (progetto EBDS)

Nel 2020 è stata avviata la fase realizzativa del progetto di revisione tecnologica della BDS, dell'anagrafe testimoni e dell'anagrafe danneggiati, istituite presso l'IVASS ai sensi dell'art. 135, comma 1, del CAP. Nella realizzazione del progetto l'IVASS si avvale dei servizi informatici della Banca d'Italia.

Tra i principali obiettivi del progetto vi è l'evoluzione delle procedure di acquisizione, archiviazione e gestione dei dati nonché nel trattamento delle informazioni raccolte; particolare attenzione è stata prestata agli aspetti di sicurezza informatica.

Si è intervenuti anche sul contenuto informativo della rilevazione, integrandolo con variabili che, alla luce delle recenti esperienze, si sono rivelate utili in ottica di miglioramento dell'efficacia dell'azione antifrode. Viene introdotta la valutazione da parte dell'impresa del livello di rischio attribuito al sinistro, secondo le categorie definite dal regolamento ISVAP n. 44/2012: "non esposto al rischio frode"; "esposto al rischio frode ante verifiche"; "esposto al rischio frode a seguito dei necessari approfondimenti"; "presentata denuncia/querela".

Tra gli elementi che possono indicare un rischio di frode vi è anche il disconoscimento del sinistro da parte di un soggetto coinvolto o la rilevazione strumentale di incoerenze da parte della scatola nera collocata sul veicolo. Viene pertanto chiesto di indicare le eventuali "negazione dell'evento" e le incoerenze rilevate dagli apparati tecnologici.

È prevista la comunicazione all'IVASS della sospensione del pagamento al danneggiato ai sensi dell'art. 148, comma 2-*bis*, del CAP e sono chieste informazioni aggiuntive sul contenzioso e sui pagamenti effettuati. Sono acquisiti ulteriori dati sui soggetti e sulla tipologia dei sinistri gestiti, con

indicazione se risarciti dalle imprese gestionarie autorizzate a operare in Italia, a carico del Fondo delle Vittime della Strada CONSAP o sinistri causati in Italia da veicoli assicurati all'estero e risarciti dall'Ufficio centrale italiano.

A giugno 2020 è stato fornito alle imprese il primo documento illustrativo delle caratteristiche tecniche del progetto, indicante le principali novità concernenti gli aspetti tecnici e il contenuto informativo, cui ha fatto seguito a dicembre un secondo documento che ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal mercato. Alle imprese è stato chiesto di programmare le necessarie attività aziendali evolutive e di fornire suggerimenti e contributi per la migliore realizzazione dei nuovi archivi.

L'avvio della nuova procedura è previsto per settembre 2022, con l'attivazione dell'infrastruttura per lo scambio dei flussi, che prevede sistemi di trasporto, autenticazione e autorizzazione dei dati su piattaforme protette e con mutua autenticazione dei certificati, di cui ciascuna impresa dovrà dotarsi.

I file, cifrati e firmati, avranno formato XML, che organizza chiaramente le informazioni trasmesse e consente di verificare prima dell'invio la correttezza formale del flusso sulla base di regole definite.

Nuovo portale di accesso alla Banca dati sinistri

L'aggiornamento della BDS produrrà un effetto anche sulle modalità di accesso via internet ai dati dei sinistri da parte degli utenti abilitati. La base dati potrà essere consultata attraverso un portale che integra le informazioni BDS e AIA (Archivio integrato antifrode) in unico ambiente. Gli utenti abilitati alla consultazione dei sinistri disporranno *on-line* anche della stima AIA sul livello di rischio a fini antifrode.

Il portale utilizza il sistema pubblico di identità digitale (SPID) per l'autenticazione dei dipendenti delle imprese assicurative e degli agenti di polizia giudiziaria, in modo da accrescere i livelli di sicurezza nell'utilizzo del sistema informativo antifrode, mitigando significativamente i rischi operativi e semplificando le procedure di lavoro grazie alla maggiore digitalizzazione dei processi.

2.1.3. - La piattaforma AIA di scambio delle informazioni

È stato completato il portale per la consultazione on-line della BDS e dell'archivio AIA, con la realizzazione della piattaforma di scambio documentale a fini antifrode per le imprese di assicurazione, finalizzata a migliorare il coordinamento operativo tra le imprese e a realizzare guadagni di efficacia. Particolare attenzione è stata posta agli aspetti di tutela della riservatezza delle informazioni. Lo strumento prevede un circoscritto novero di documenti condivisibili, strettamente attinenti l'attività antifrode, e può essere attivato solo per i sinistri che presentano elevati livelli di rischio frode. È previsto un audit periodico sull'operatività delle compagnie.

2.1.4. - Data quality BDS e AIA

Dal 2016 l'Istituto ha dotato le imprese di uno strumento per la valutazione della completezza e correttezza delle proprie comunicazioni sui sinistri r.c. auto, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del CAP. Nel 2020 tale reportistica è stata rivista, integrando statistiche sul rischio frode intrinseco al portafoglio e analisi sui dati relativi ai sinistri la cui gestione è conclusa.

Il report mensile include, tra le altre informazioni, le statistiche sui sinistri trasmessi oltre il periodo di osservazione o che non soddisfano i requisiti di qualità minimi per essere elaborati dal sistema AIA, gli indicatori del rischio di frode AIA per i sinistri ripartiti per stato (aperto, chiuso senza seguito o con pagamento), le eventuali anomalie, ad esempio sui dettagli relativi ai medici, ai legali e alle carrozzerie, lo scostamento in giorni tra data di accadimento e data di denuncia, la percentuale di dati sui soggetti coinvolti assenti, errati o esclusi, le analisi sul luogo in cui è avvenuto il sinistro e sulla distribuzione regionale del numero di sinistri e degli importi.

Sono presentati nel report indicatori di qualità, quali il livello di completezza (Qscore) delle informazioni dei sinistri in AIA, l'incidenza di sinistri scartati oppure ritrasmessi ad AIA con variazione dello score di anomalia originario e gli errori prodotti nell'interrogazione delle banche dati esterne (MCTC, PRA, ANIA).

Anche i report a uso interno per la vigilanza antifrode sono stati rivisti con nuovi strumenti di controllo e di confronto sui dati forniti dalle imprese, consentendo analisi mensili e semestrali basate su confronti con il mercato o per gruppi di imprese omogenee.

È stato avviato un progetto per valutare il livello generale di corretta valorizzazione dei dati estratti dalle banche dati interconnesse ad AIA nonché l'affidabilità e completezza delle informazioni sui sinistri fornite dalle imprese di assicurazioni.

3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE

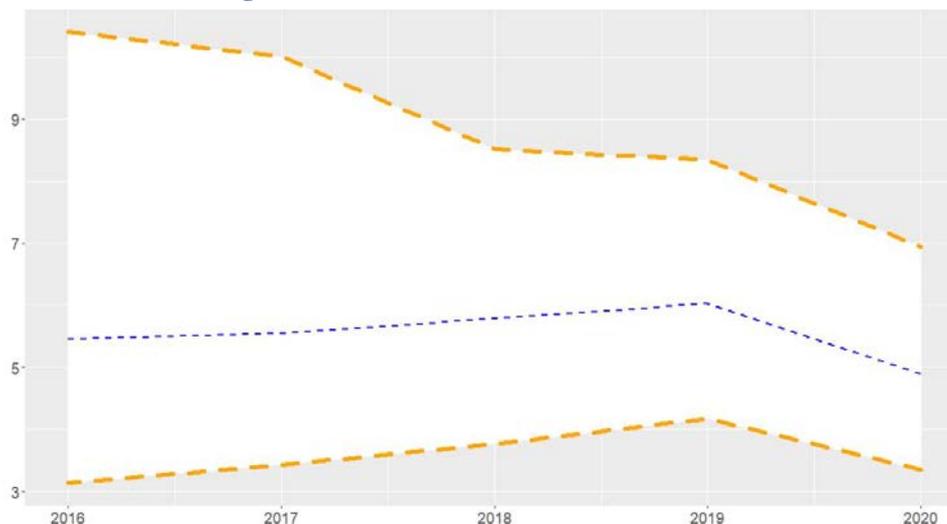
Gli effetti dei *lockdown* per fronteggiare l'emergenza pandemica hanno prodotto, di pari passo alla significativa contrazione dei sinistri r.c. auto, anche un impatto notevole sul volume di informazioni elaborate in AIA. Nel 2020 si riscontra una significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, con 9,1 milioni di segnalazioni elaborate nel 2019 a fronte dei 12,5 milioni nel precedente esercizio. Le segnalazioni relative a nuovi sinistri sono quasi 2,4 milioni, in netto calo rispetto al 2019 (3,2 milioni).

La distribuzione dei sinistri nelle quattro classi per score di sintesi AIA conferma una relativa stabilità: il 15% delle segnalazioni presenta un indicatore di anomalia medio o alto (score maggiore o uguale a 20), il 20% ha un valore basso (score minore di 20) e il restante 65% ha score pari a zero.

L'Istituto monitora periodicamente l'efficacia dei parametri che concorrono allo score di sintesi e delle calibrazioni, anche sulla base delle segnalazioni del mercato e provvedendo, quando necessario, alla loro revisione per prevenire o rimuovere distorsioni informative. La qualità dei dati AIA si attesta su livelli soddisfacenti, con un valore medio del QScore sulla completezza delle informazioni, pari all'83% (in lieve flessione rispetto all'85% del 2019). I tempi di risposta alle imprese si attestano, in media, sui due giorni lavorativi dalla comunicazione del sinistro all'IVASS.

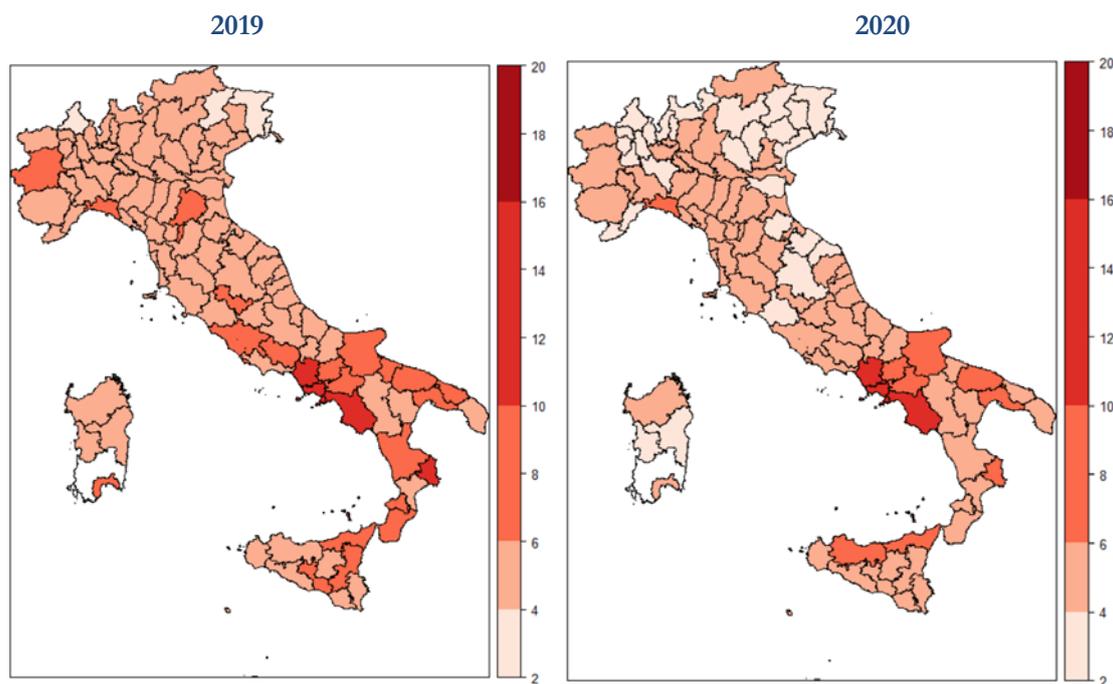
Una prima evidenza degli score AIA riferiti ai sinistri accaduti nel periodo 2016-2020 mostra una mediana relativa ai sinistri accaduti nel 2020 pari a 4,9 in significativa diminuzione rispetto al precedente esercizio (6,1; Figura 1). L'intervallo tra le linee inferiori e superiori (5° e 95° percentile della distribuzione per anno e impresa) indica una variabilità stabile dal 2018.

Figura 1 – Andamento score AIA 2016-2020



Score medio AIA calcolato sui sinistri distinti per anno di accadimento					
	2016	2017	2018	2019	2020
Score medio	5,9	5,7	6,1	6,2	4,9

Figura 2 – Score medio AIA distinto per provincia di accadimento del sinistro



Si può notare il rilevante impatto prodotto dai *lockdown* sulla distribuzione geografica degli score AIA. Ad esempio, molte aree in Lombardia e Veneto, interessate prima e in misura rilevante dai provvedimenti di “zona rossa”, hanno registrato una significativa riduzione dello score medio AIA dei sinistri e pertanto dei sinistri con score di anomalia più elevato.

3.1. - Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA

Dal 2019 sono state arricchite le statistiche disponibili sui sinistri presenti in AIA e costruiti nuovi indici utilizzando le informazioni, parte delle quali concorre al calcolo degli indicatori di anomalia del rischio frode attribuito a ciascun sinistro, desunte dagli archivi esterni a esso interconnessi.

Il set di statistiche provinciali disponibili comprende:

- % di sinistri con presenza di almeno un conducente con patente invalida/scaduta;
- % di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a sequestri e/o depositi giudiziari;
- % di sinistri con presenza di almeno un veicolo¹ risultato essere non in regola con la copertura assicurativa;
- % di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo;
- % di sinistri con intervento di almeno un figura di controparte.

Si riportano di seguito per ciascun indicatore i relativi cartogrammi provinciali nonché le prime 5 province caratterizzate a livello nazionale dalla maggiore/minore presenza dei suddetti fenomeni.

3.1.1. - Sinistri con almeno un conducente con patente invalida/scaduta²

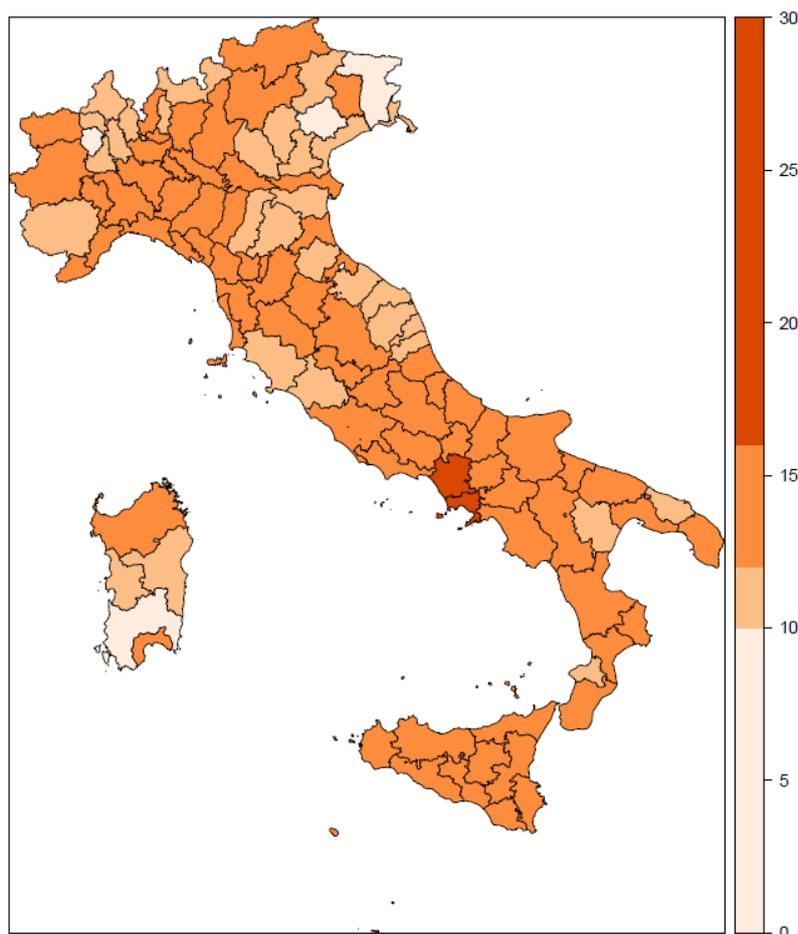
La statistica è stata costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio della Motorizzazione Civile interconnesso ad AIA.

Sul suddetto indicatore potrebbero impattare in parte le proroghe delle scadenze delle licenze di guida disposte ai sensi del Regolamento UE 2021-267 e della Circolare del Ministero dei Trasporti n. 7203/2021 nell'ambito delle misure adottate per il contenimento della diffusione del COVID-19.

¹ Non necessariamente quello responsabile/danneggiante.

² Sono comprese anche le fattispecie del ritiro, sospensione, revoca della patente di guida. La statistica è ora stata circoscritta ai soli conducenti.

Figura 3 – Percentuale di sinistri con almeno un conducente con patente invalida / scaduta (anno 2020)

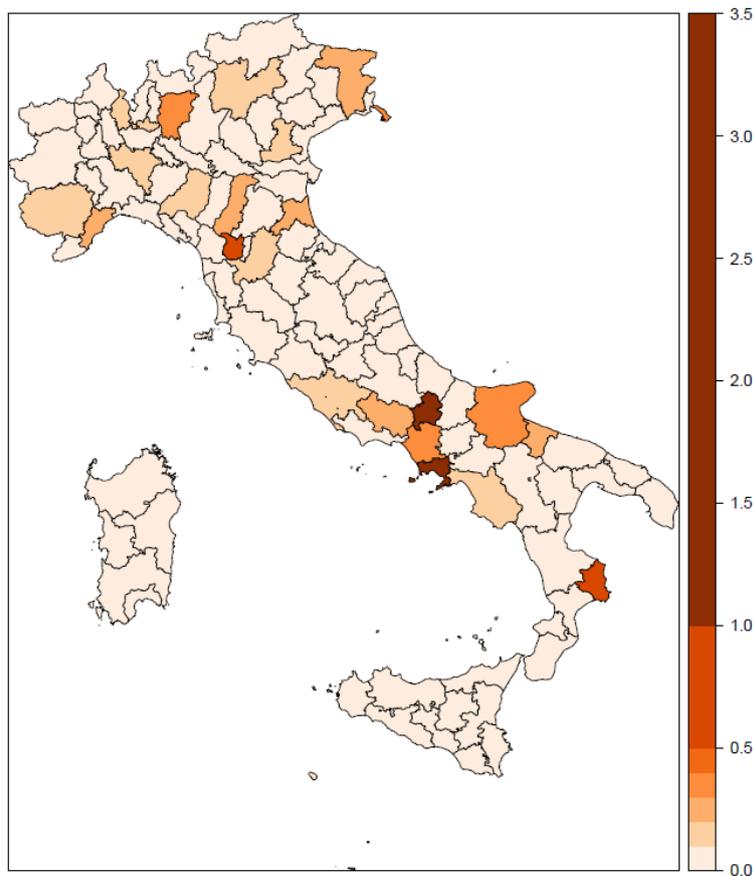


Incidenza percentuale di sinistri con almeno un conducente avente patente scaduta / invalida Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
NAPOLI	23,6		BIELLA	9,8
CASERTA	16,7		TREVISO	9,9
L'AQUILA	15,6		UDINE	9,9
PRATO	15,3		BELLUNO	10
CATANIA	15,2		FORLI'-CESENA	10,1

3.1.2. - *Incidenza dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro / deposito giudiziario*

La statistica è stata costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio del Pubblico Registro Automobilistico interconnesso ad AIA. In base ai dati disponibili dagli archivi esterni per 79 delle 107 province (indicate in rosa chiaro nel cartogramma seguente) nel 2020 è stimabile un'incidenza orientativamente inferiore allo 0,1 per mille per tale categoria di sinistri.

Figura 4 – Incidenza (per 1.000) dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro /deposito giudiziario (anno 2020)



Incidenza (‰) di sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto in passato almeno una volta a sequestro o deposito giudiziario - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)

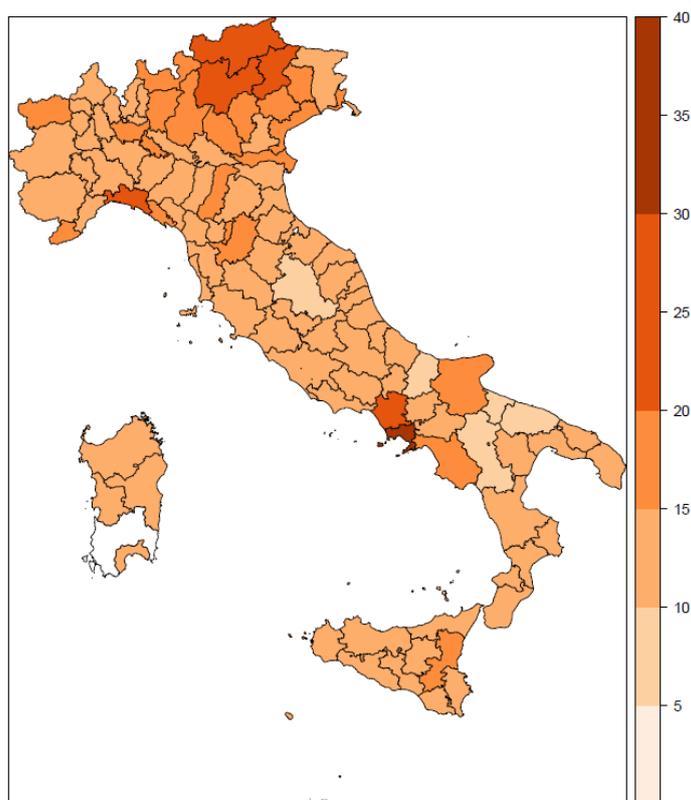
ISERNIA	1,8		MILANO	0,05
NAPOLI	1,4		BRESCIA	0,07
CROTONE	0,6		VERONA	0,10
PISTOIA	0,55		TORINO	0,10
TRIESTE	0,4		MONZA E DELLA BRIANZA	0,10

3.1.3. - Sinistri con presenza di almeno un veicolo risultato essere non in regola con la posizione assicurativa

La statistica è stata costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio della Banca Dati Coperture - MCTC interconnesso ad AIA. Si tratta più in generale di veicoli con posizione assicurativa anomala, non esclusivamente quelli privi di copertura. La statistica comprende anche i sinistri in carico al Fondo di Garanzia Vittime della Strada (FGVS) contraddistinti dalla presenza di veicoli non assicurati o non identificati.

La distribuzione raffigurata riguarda la provincia di accadimento dei sinistri e non di immatricolazione dei veicoli.

Figura 5 - Percentuale di sinistri con presenza di almeno un veicolo con posizione assicurativa anomala (anno 2020)



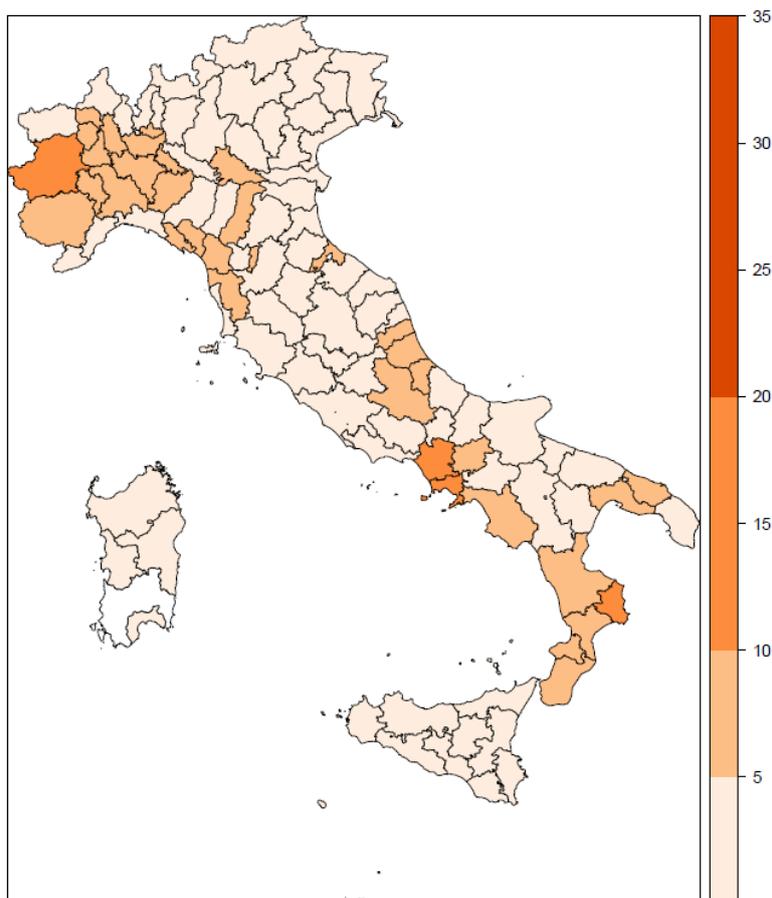
Incidenza % di sinistri con presenza di almeno un veicolo con posizione assicurativa anomala - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)

NAPOLI	33,2		BARLETTA-ANDRIA- TRANI	8,8
TRENTO	27,3		POTENZA	8,9
BOLZANO	26,5		CAMPOBASSO	9,4
BELLUNO	25,5		PERUGIA	9,4
CASERTA	22,6		BARI	9,9

3.1.4. - Incidenza di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo

La statistica è stata costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio del Pubblico Registro Automobilistico interconnesso ad AIA.

Figura 6 – Incidenza (per 1.000) di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo (anno 2020)

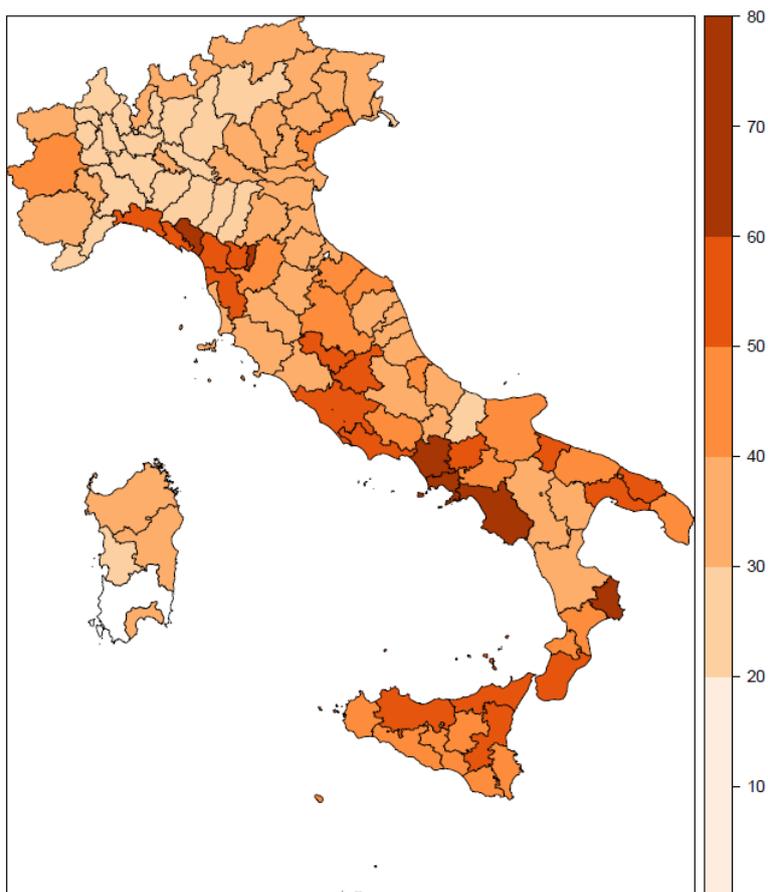


Incidenza (%) dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a fermo amministrativo - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
CROTONE	19,9		BOLZANO	0,5
NAPOLI	12,6		BELLUNO	0,6
TORINO	11,6		PORDENONE	0,7
CASERTA	11,4		GORIZIA	0,8
COSENZA	8,9		TRAPANI	0,9

3.1.5. - Sinistri con intervento di almeno una figura di controparte

La statistica è stata costruita utilizzando direttamente i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode.

Figura 7 - % di sinistri con intervento di almeno una figura di controparte (nominata dall'assicurato/danneggiato)



Incidenza % dei sinistri contraddistinti dall'intervento di almeno una figura professionale di controparte - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)

NAPOLI	78,9		NOVARA	23,2
CASERTA	72,1		CREMONA	26
CROTONE	67		VERCELLI	26
MASSA CARRARA	65,2		BERGAMO	26
PRATO	61,2		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	26,1

4. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE

A seguito della trasmissione da parte delle imprese delle relazioni annuali di cui al Regolamento n. 44/2012 sono state elaborate le risultanze relative all'andamento dell'attività antifrode condotta dalle imprese assicurative nel 2020 (tavola 1).

Le Unità di rischio (UDR) assicurate risultano essersi ridotte su base nazionale del -0,7% (300 mila unità assicurate in meno rispetto al precedente esercizio) mentre i sinistri denunciati, anche in ragione dei periodi di *lockdown* disposti dal Governo, diminuiscono del -30% rispetto al 2019.

4.1. - Dati relativi all'attività antifrode delle imprese

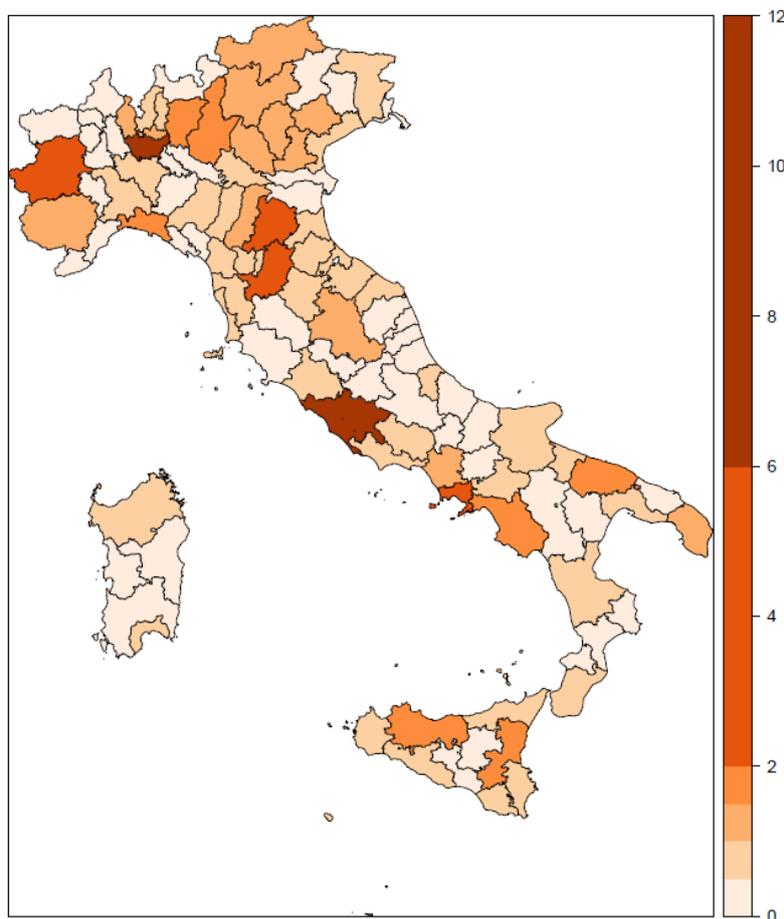
Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 44/2012, sono pervenute all'IVASS le relazioni annuali sull'attività antifrode relative all'esercizio 2020 delle imprese operanti in Italia nel ramo r.c. auto, sulla base delle quali sono state calcolati gli indicatori di seguito riportati.

4.1.1. - Sinistri denunciati e Unità di Rischio assicurate

Nel 2020 il numero totale di sinistri denunciati si è attestato a 1.993 migliaia, in riduzione di quasi il 30% su base nazionale.

Il posizionamento delle prime 5 province – rispettivamente caratterizzate dalla maggiore e minore percentuale di sinistri denunciati sul totale nazionale – resta sostanzialmente il medesimo dell'esercizio precedente. In coda, tra le province contraddistinte dalla minore percentuale di sinistri accaduti nel proprio territorio, compare per il 2020 Aosta.

Figura 8 - Distribuzione provinciale dei sinistri denunciati (% sul totale nazionale) nel 2020

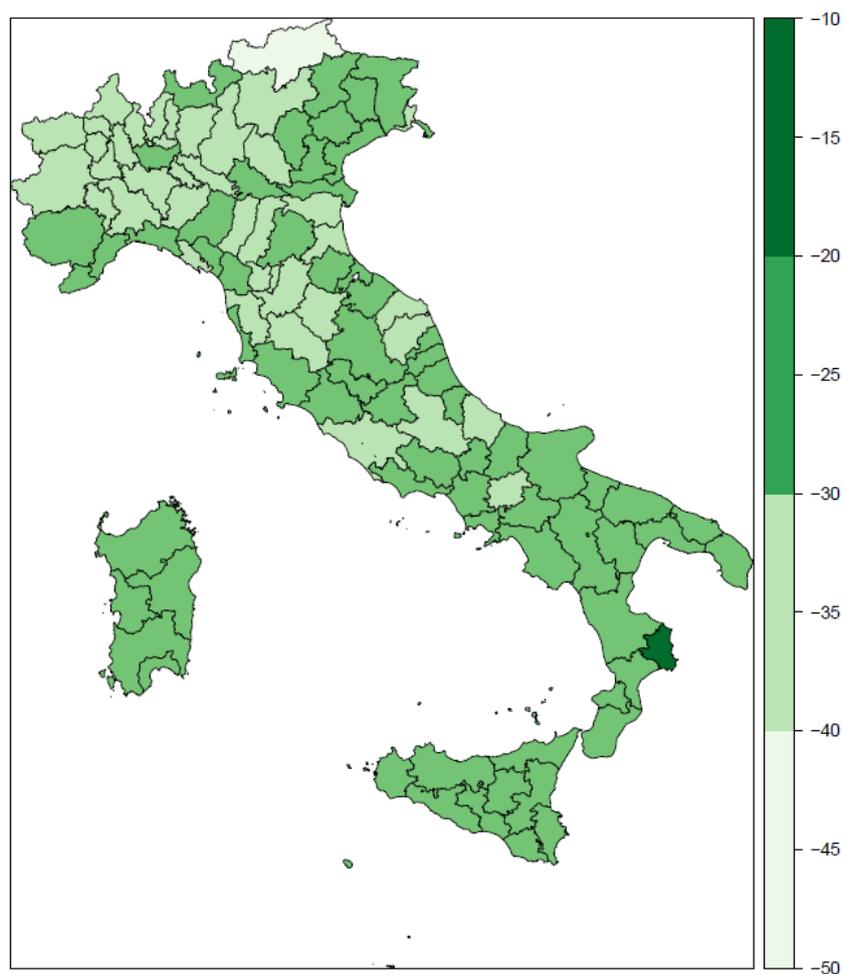


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx) secondo la percentuale di sinistri denunciati nel 2020

ROMA	10,7		ISERNIA	0,13
MILANO	6,7		GORIZIA	0,14
NAPOLI	5,5		VIBO VALENTIA	0,17
TORINO	4,3		ENNA	0,18
FIRENZE	2,2		AOSTA	0,2

Per il 2020, a seguito dei provvedimenti di zona rossa e di *lockdown*, con una sensibile riduzione nella circolazione dei veicoli, le variazioni provinciali su base annua hanno evidenziato decrementi tra il -17% (Crotone) e il -49% (Bolzano) e una riduzione media intorno al -29% su base nazionale.

Figura 9 - Variazioni percentuali su base annua dei sinistri denunciati per provincia nel 2020

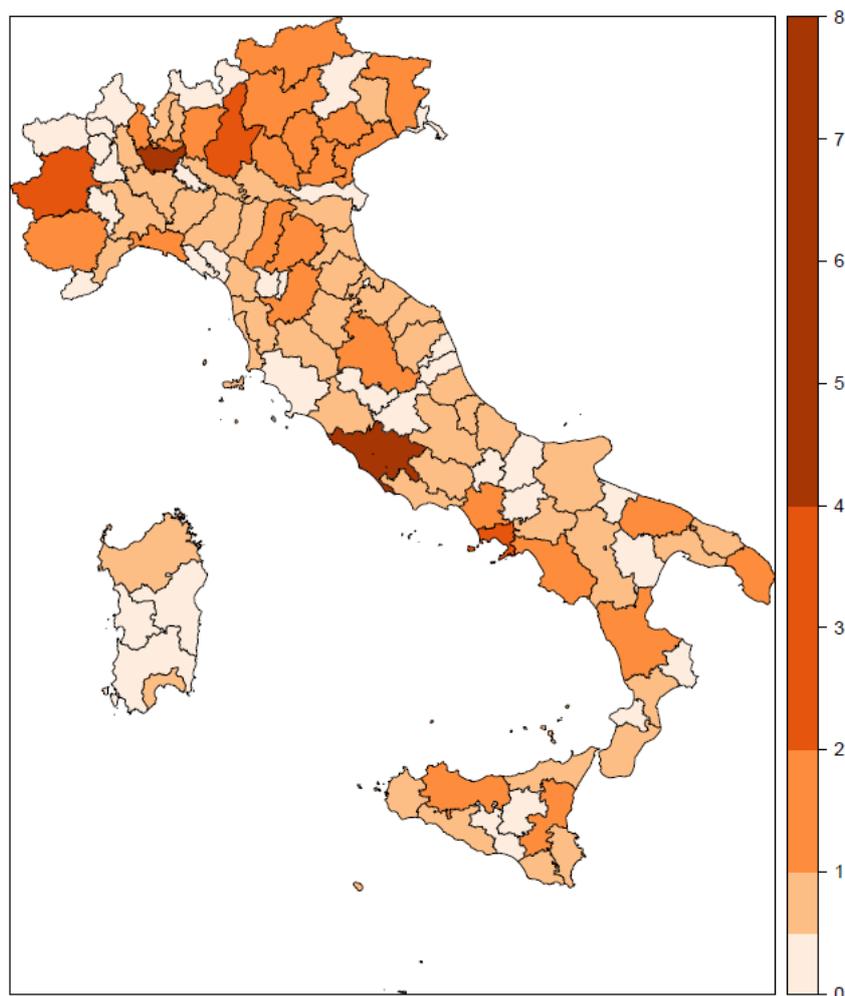


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province per diminuzione % (a dx) dei sinistri denunciati nel 2020

BOLZANO	-49,9		CROTONE	-17,3
TRENTO	-39,4		GROSSETO	-20,9
MONZA E DELLA BRIANZA	-36		FOGGIA	-20,8
LODI	-35,5		BARLETTA-ANDRIA-TRANI	-21,4
PRATO	-35,4		AGRIGENTO	-21,6

Le UDR assicurate risultano essersi ridotte su base nazionale dello 0,7% (300 mila unità assicurate in meno rispetto al precedente esercizio).

Figura 10 - Distribuzione provinciale (%) delle UDR assicurate nel 2020

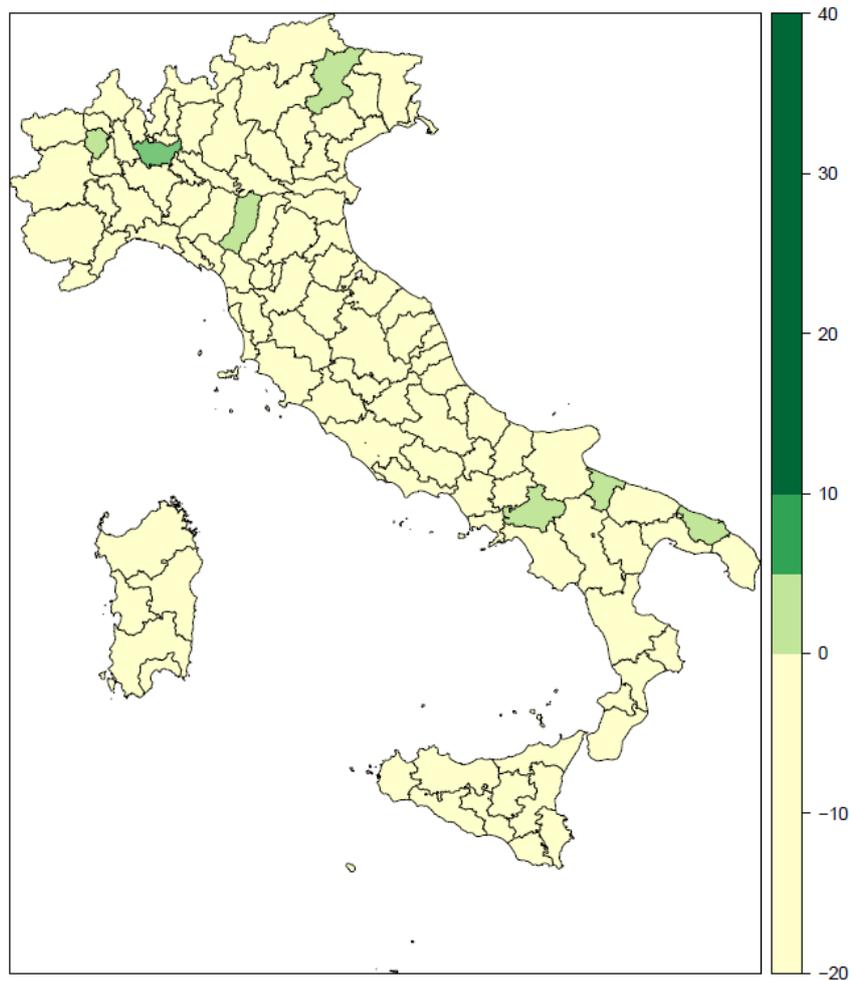


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) secondo la percentuale (%) di UDR assicurate nel 2020

ROMA	7,9		ISERNIA	0,14
MILANO	5,4		CROTONE	0,19
TORINO	3,8		VIBO VALENTIA	0,20
NAPOLI	2,9		GORIZIA	0,21
BRESCIA	2,2		ENNA	0,23

Le variazioni provinciali su base annua evidenziano per il 2020 una riduzione generalizzata delle UDR in pressoché tutte le zone del territorio nazionale, con l'eccezione di 7 province (Milano, Avellino, Brindisi, Reggio Emilia, Barletta-Andria-Trani, Belluno, Biella).

Figura 11 - Variazioni percentuali su base annua della distribuzione provinciale delle UDR assicurate nel 2020



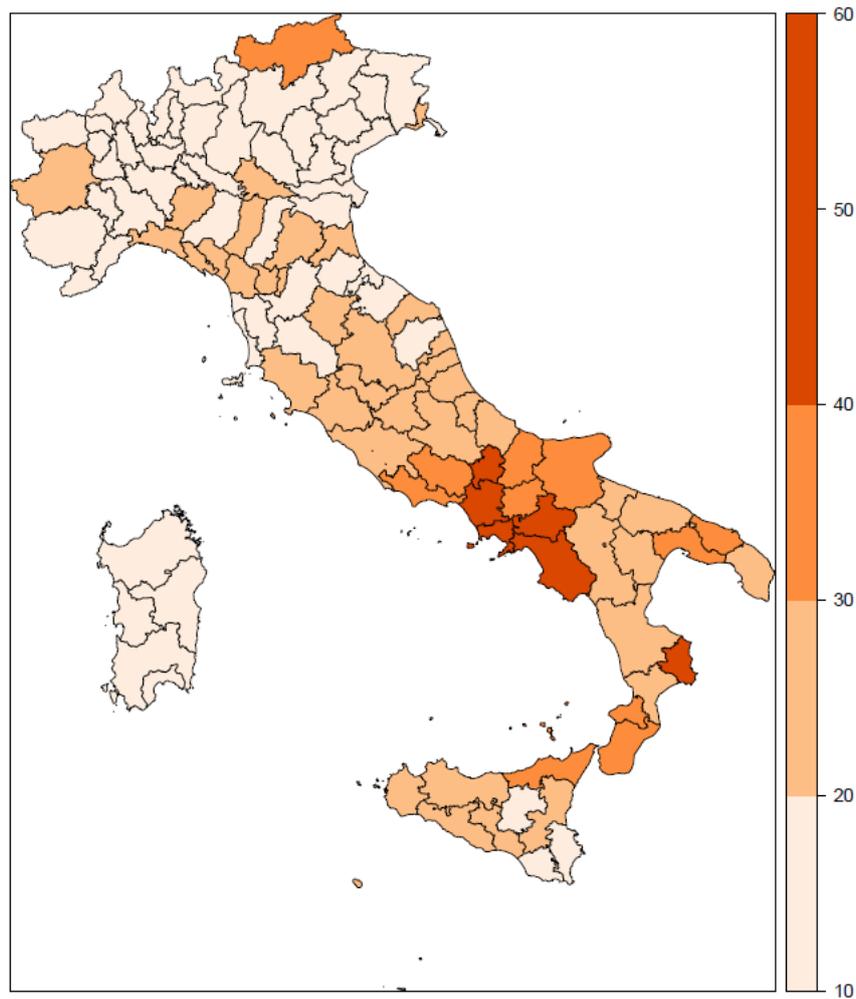
Prime 5 province con maggiore aumento (a sx) e diminuzione (a dx) % delle UDR assicurate nel 2020

MILANO	+6,8		BOLZANO	-18,8
AVELLINO	+1,3		AOSTA	-13,1
BRINDISI	+1		TRENTO	-10,8
REGGIO NELL'EMILIA	+0,5		CALTANISSETTA	-7,4
BARLETTA-ANDRIA- TRANI	+0,25		ENNA	-7

4.1.2. - Sinistri esposti a rischio frode

Parallelamente alla riduzione registrata per il totale dei sinistri denunciati, risulta in contrazione del -26% rispetto al 2019 anche il dato relativo ai sinistri esposti a rischio frode (496 mila; 671 mila l'anno precedente). Si registra un rilevante incremento dell'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode in alcune province, tra cui Benevento, Bolzano, Napoli e Crotone, tutte con aumenti superiori al 5%.

Figura 12 - Incidenza a livello provinciale dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati nel 2020

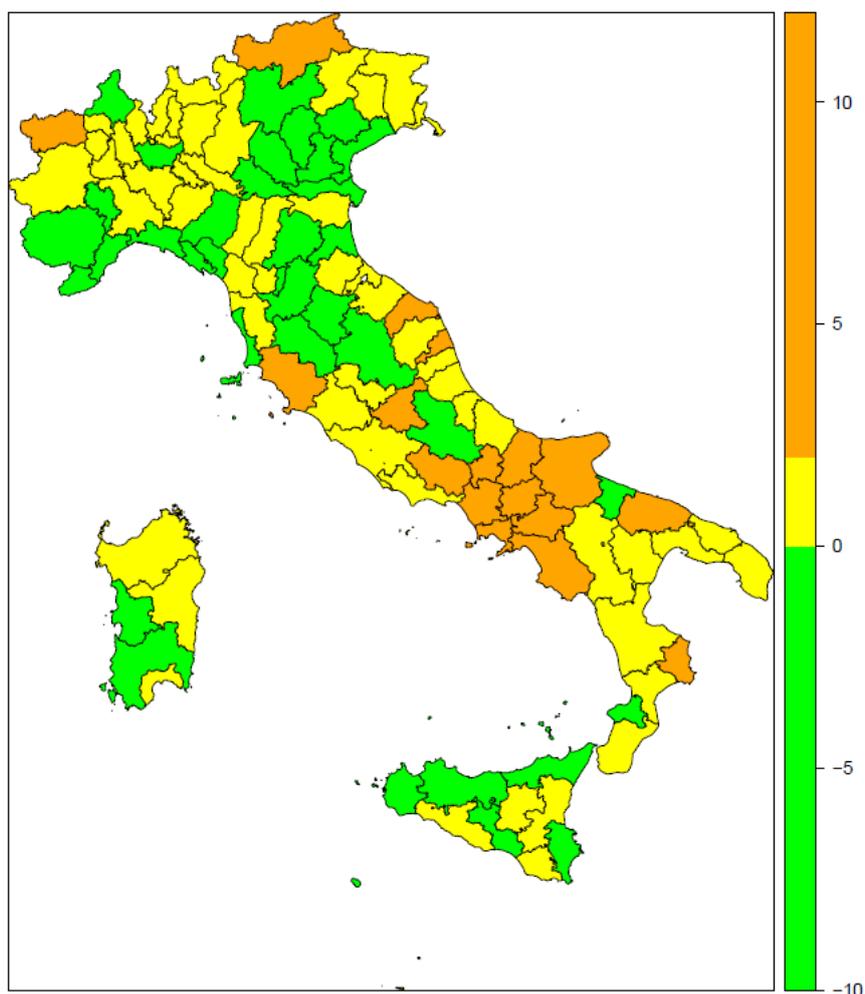


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza dei sinistri esposti a rischio frode nel 2020

NAPOLI	58,2		BELLUNO	12,5
CROTONE	56,2		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	13,4
CASERTA	55,3		TREVISO	13,7
ISERNIA	47		VICENZA	13,7
AVELLINO	43,3		SONDRIO	14,2

In parallelo con la riduzione generalizzata dei sinistri denunciati registrata a livello nazionale, le variazioni dell'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode sul totale dei sinistri denunciati denotano incrementi per la maggior parte delle province italiane.

Figura 13 - Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati nel 2020



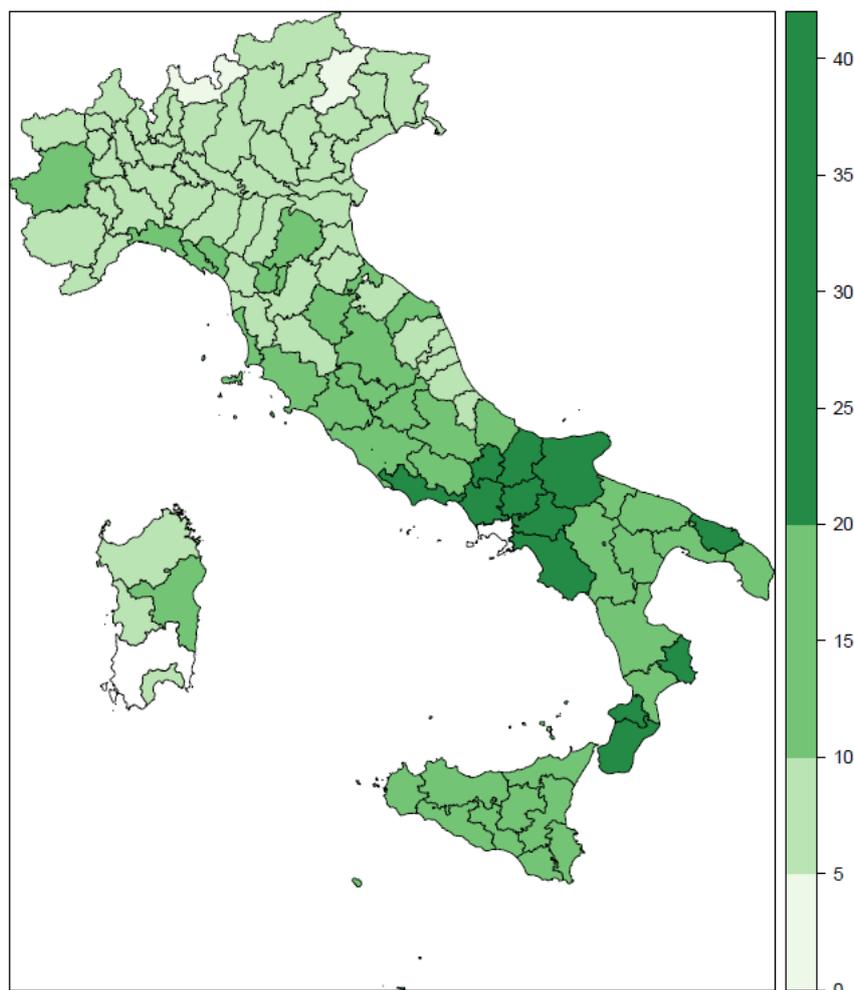
Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) dell'incidenza % dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati nel 2020

BENEVENTO	+5,6		LA SPEZIA	-5,5
BOLZANO	+5,4		PRATO	-2
NAPOLI	+5,3		TRAPANI	-1,9
CROTONE	+5,2		GENOVA	-1,8
CASERTA	+4,8		RAVENNA	-1,3

4.1.3. - Sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode

Nel 2020 i sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode si sono attestati a 273 mila (363 mila nello scorso esercizio), con una riduzione analoga a quelle già osservate per sinistri denunciati e sinistri esposti a rischio frode rispetto all'anno precedente (-25%). Rimangono invariate rispetto all'anno scorso le prime 5 province caratterizzate dalla maggiore incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode.

Figura 14 - Incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2020

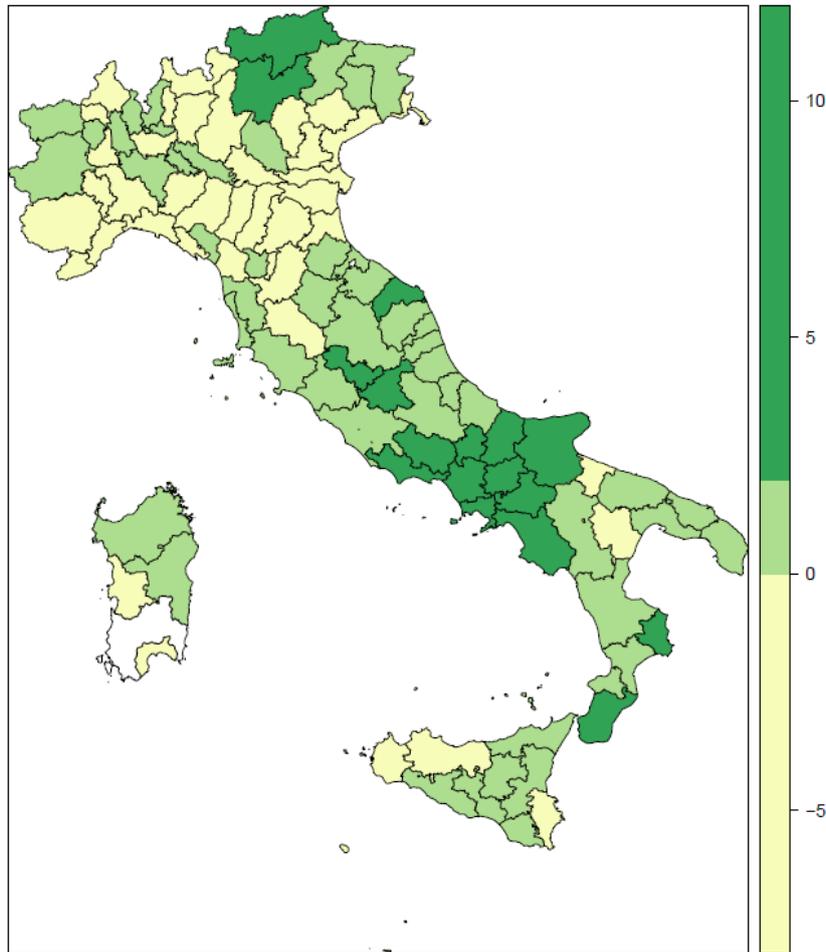


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza (%) dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2020

NAPOLI	42,2		BELLUNO	4,9
CASERTA	40,1		SONDRIO	5
CROTONE	38,5		GORIZIA	5,4
AVELLINO	31,1		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	5,4
ISERNIA	30,5		TREVISO	5,6

Nel 2020 l'attività di approfondimento per rischio frode risulta essersi intensificata sensibilmente nella provincia di Trento, mentre al Centro-Sud sono presenti indicatori elevati di attività antifrode nelle province della Campania e del Molise.

Figura 15 - Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2020



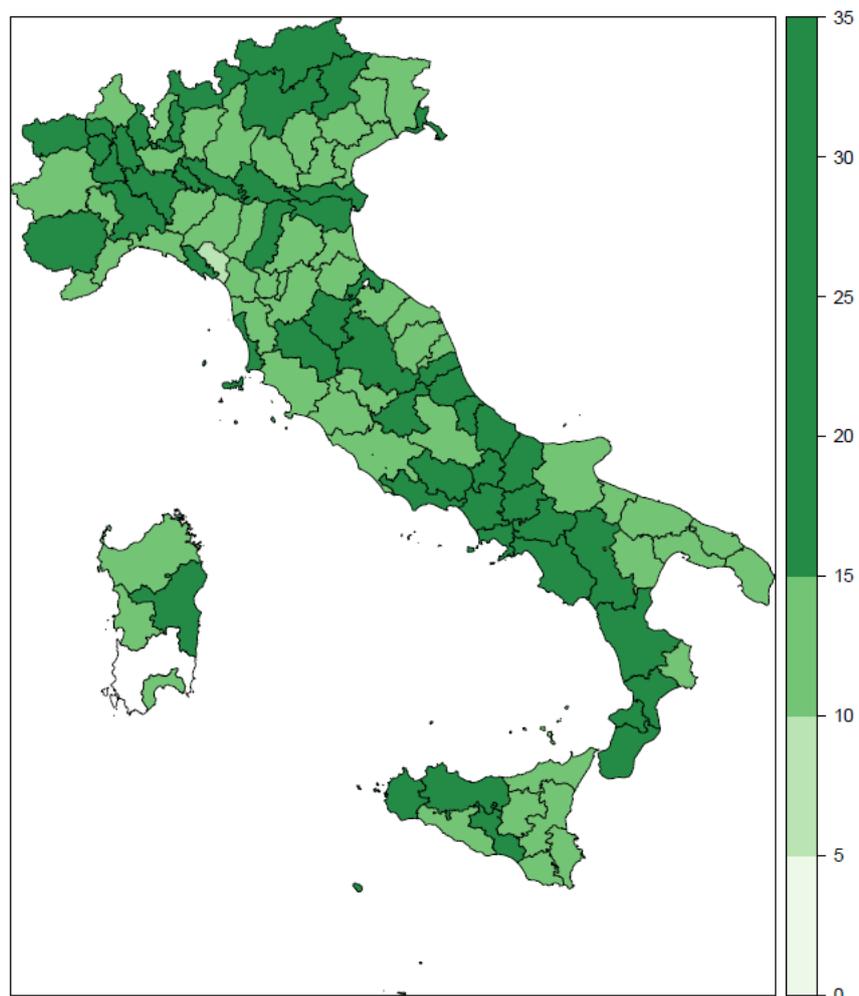
Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) dell'incidenza (%) dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2020

CASERTA	+5		LA SPEZIA	-3,9
BENEVENTO	+5		BOLOGNA	-3,4
NAPOLI	+4,7		RAVENNA	-3,2
AVELLINO	+4,3		SONDRIO	-1,8
ISERNIA	+4,1		FERRARA	-1,6

4.1.4. - Sinistri posti senza seguito per attività antifrode

Nel 2020 il numero dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode ha registrato una rilevante contrazione (-11% rispetto al 2019) attestandosi a 42 mila (47 mila lo scorso anno).

Figura 16 - Incidenza dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2020

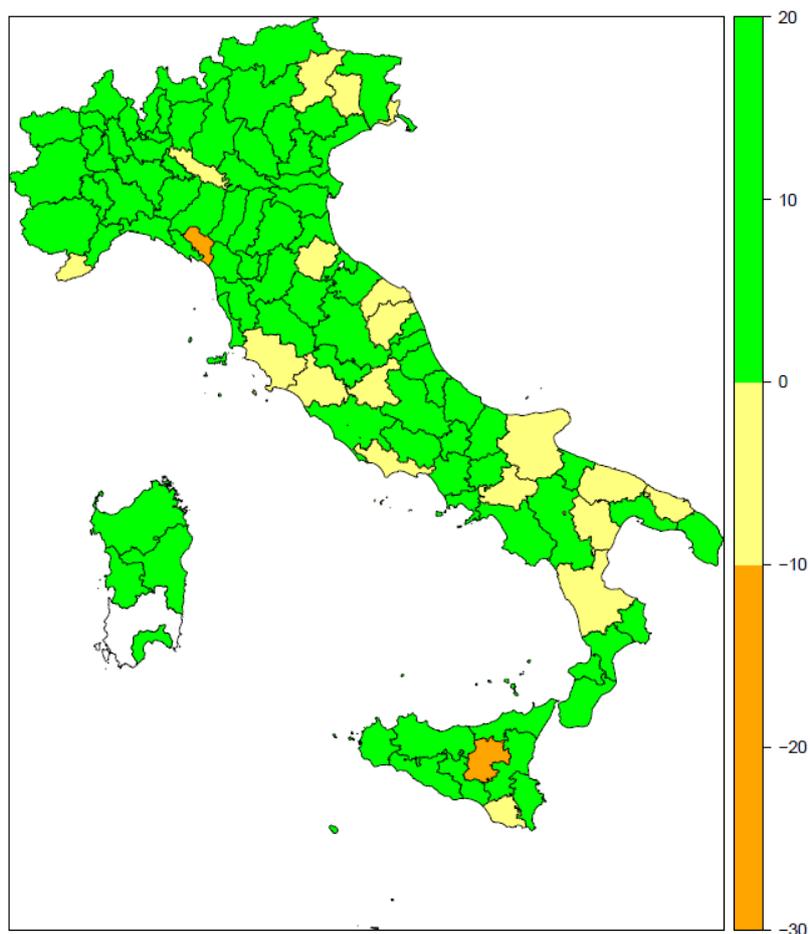


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza (%) dei sinistri posti senza seguito sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2020

LA SPEZIA	30		MASSA CARRARA	8,4
AREZZO	24,9		RAGUSA	10,3
AOSTA	22,9		PISTOIA	10,3
VERCELLI	22,6		ANCONA	10,5
CHIETI	22,3		BRINDISI	11,1

Come per l'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode, la riduzione della circolazione dei veicoli e la conseguente sensibile contrazione dei sinistri denunciati, a seguito dei provvedimenti di *lockdown*, ha comportato un incremento in termini relativi dell'incidenza dei sinistri posti senza seguito alla luce degli accertamenti espletati per la maggior parte del territorio nazionale.

Figura 17 - Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2020



Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) % dell'incidenza dei sinistri posti senza seguito sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2020

LA SPEZIA	+19,3		MASSA CARRARA	-20,2
AREZZO	+17,3		ENNA	-11,2
MODENA	+6,8		RIETI	-7,9
FERRARA	+6,5		BELLUNO	-6,2
AOSTA	+6,2		LATINA	-4,1

Nonostante la contrazione osservata sia per i sinistri approfonditi per rischio frode che per quelli chiusi senza seguito i risparmi ottenuti dalle imprese grazie all'attività antifrode nell'ultimo esercizio - 247 milioni di euro - sono ridotti lievemente rispetto al 2019 (-3%, erano 254 milioni).

4.1.5. - Sinistri oggetto di denuncia / querela

Come nel 2019, anche per il 2020 i sinistri oggetto di denuncia/querela risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-6%, 4.117 contro i 4.374 del precedente esercizio). Con riferimento alle macro-zone territoriali, si segnala in controtendenza il lieve incremento di tale tipologia di sinistri nel Sud (+4%, con 2.247 denunce/querelle contro le 2.152 del precedente esercizio).

Figura 18 - Sinistri oggetto di denuncia o querela distinti per macrozona territoriale

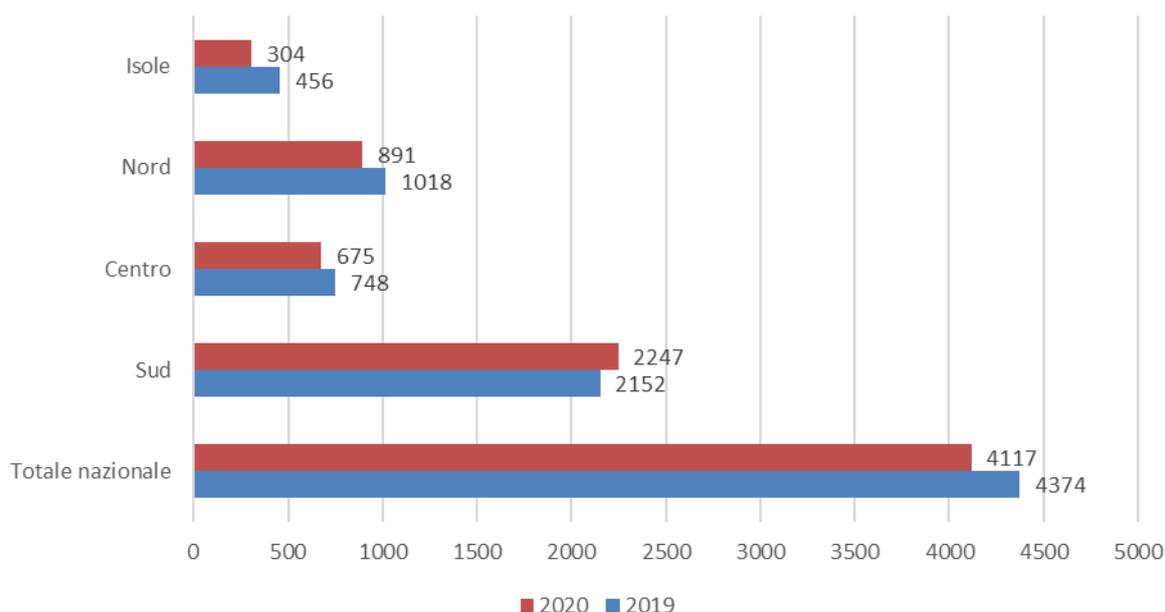


Tavola 1

Segnalazioni Regolamento ISVAP 44/2012 – 2020

(unità)

Macrozone	Regioni	UDR	Sinistri Denunciati	Sinistri esposti a rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode posti senza seguito	Sinistri oggetto di Denuncia / Querela
NORD	EMILIA ROMAGNA	3.416.833	146.708	30.153	14.750	2.044	151
	FRIULI VENEZIA GIULIA	959.947	30.899	5.767	2.144	322	9
	LIGURIA	1.112.353	64.238	13.747	6.624	1.104	196
	LOMBARDIA	7.369.586	336.117	61.186	26.772	3.953	209
	PIEMONTE	3.215.462	149.759	32.652	14.299	2.200	195
	TRENTINO-ALTO ADIGE	1.001.777	41.775	10.756	2.649	495	89
	VALLE D'AOSTA	163.236	3.858	707	314	72	2
	VENETO	3.771.147	139.071	21.395	8.978	1.245	40
Nord Totale	21.010.342	912.425	176.363	76.530	11.435	891	
CENTRO	LAZIO	4.308.953	262.510	64.724	38.489	5.564	411
	MARCHE	1.165.939	46.053	9.354	4.631	572	27
	TOSCANA	2.860.822	138.258	28.239	13.935	1.898	198
	UMBRIA	703.417	28.098	6.144	3.203	515	39
	Centro Totale	9.039.131	474.919	108.461	60.258	8.549	675
SUD	ABRUZZO	928.883	37.059	8.407	3.771	670	33
	BASILICATA	379.827	13.502	3.796	2.127	338	19
	CALABRIA	1.074.887	42.394	14.263	9.237	1.492	208
	CAMPANIA	2.751.368	194.353	103.230	73.743	13.026	1.767
	MOLISE	224.114	8.549	3.336	2.173	405	24
	PUGLIA	2.306.218	108.069	31.746	19.137	2.325	196
	Sud Totale	7.665.296	403.926	164.778	110.188	18.256	2.247

Segnalazioni Regolamento ISVAP 44/2012 – 2020

(unità)

Macrozone	Regioni	UDR	Sinistri Denunciati	Sinistri esposti a rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode posti senza seguito	Sinistri oggetto di Denuncia / Querela
ISOLE	SARDEGNA	1.061.251	50.666	8.705	4.498	660	28
	SICILIA	2.941.712	151.397	38.622	22.568	3.435	276
	Isole Totale	4.002.963	202.063	47.327	27.066	4.095	304
Totale Nazionale		41.717.732	1.993.333	496.929	274.042	42.335	4.117

III. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE

La procedura di valutazione sull'attività antifrode delle imprese nel 2020 ha riguardato 56 imprese e fornisce alcune indicazioni di riduzione dell'efficienza della stessa rispetto all'anno precedente.

In particolare, i provvedimenti di *lockdown* e le misure di distanziamento sociale imposti dal Governo per l'emergenza COVID-19 sembrano aver rallentato l'operatività delle compagnie e reso maggiormente difficoltoso l'espletamento degli accertamenti antifrode, soprattutto per la gestione NO CARD, caratterizzata dalla presenza di rilevanti danni a veicoli e/o a cose nonché dalla eventuale presenza di lesioni a persone superiori ai 9 punti di invalidità, con una conseguente maggiore complessità di accertamenti da condurre.

1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE

a) I numeri dei sinistri gestiti in ottica antifrode

Relativamente all'esercizio 2020 gli indicatori relativi alla gestione complessiva dei sinistri r.c. auto (CARD + NO CARD) mostrano uno score sintetico positivo per 25 imprese per una quota di mercato in termini di sinistri pari al 43% (contro il 79% del precedente esercizio).

b) Attività antifrode nelle Procedure CARD e CTT

Per la gestione CARD-CID, risultano aver conseguito nell'esercizio 2020 uno score positivo 12 imprese (23 imprese nel precedente esercizio), rappresentative di una quota di sinistri pari al 60 per cento del totale (74,9 per cento nel 2019).

Anche la procedura CARD-CTT mostra indicatori in flessione rispetto al 2019. Le imprese con indicatori positivi sono state 27 con una quota di mercato pari al 55%, riportando il medesimo numero del precedente esercizio (rappresentativo di una quota di mercato in termini di sinistri pari al 75%).

c) I numeri delle denunce / querele

Risulta confermato anche per il 2020 il trend di riduzione dei precedenti tre esercizi del numero complessivo di denunce/querele (relative sia alla fase liquidativa che assuntiva) presentate all'Autorità Giudiziaria dalle imprese di assicurazione.

2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE

2.1. - Fattispecie connesse all'attività liquidativa

Nel 2020 sono stati intrapresi dalle società assicurative 2.514 procedimenti penali connessi alla fase liquidativa dei sinistri, in riduzione, rispetto al precedente esercizio, del -6%.

Complessivamente i procedimenti penali avviati dalle imprese dal 2014 al 2020 sono 20.701, di cui risulta essere pervenuto a esito conclusivo il 35% (7.223).

Procedimenti penali riguardanti la fase liquidativa

(unità)

Anno	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale Esiti Finali
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro *	
2014	3.190	957	117	414	374	1.862
2015	3.513	1.310	108	300	394	2.112
2016	2.993	689	74	218	188	1.169
2017	3.040	575	34	167	150	926
2018	2.764	332	27	92	113	564
2019	2.687	280	19	49	82	430
2020	2.514	103	6	15	36	160
Totale complessivo	20.701	4.246	385	1.255	1.337	7.223

(*) Include fattispecie residuali tra cui ritiri delle denunce, rinvio a giudizio, archiviazione per opposizione e trasferimenti ad altre Procure.

Figura 19 – Trend dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase liquidativa)

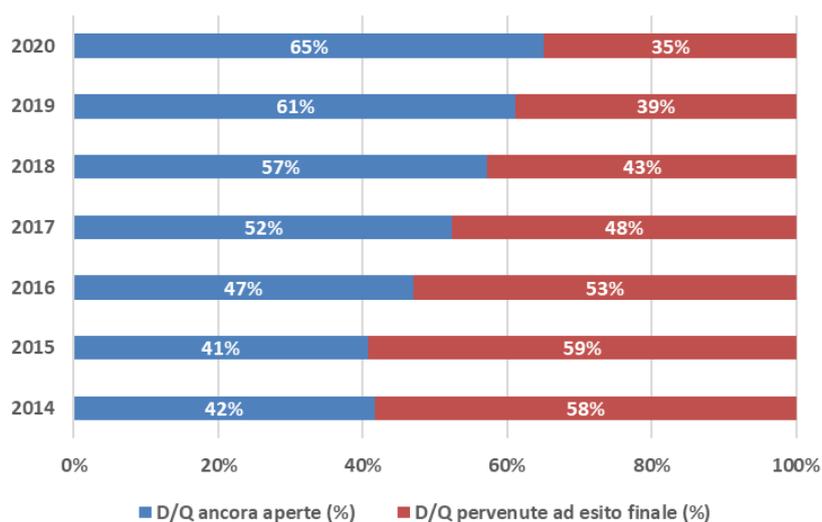
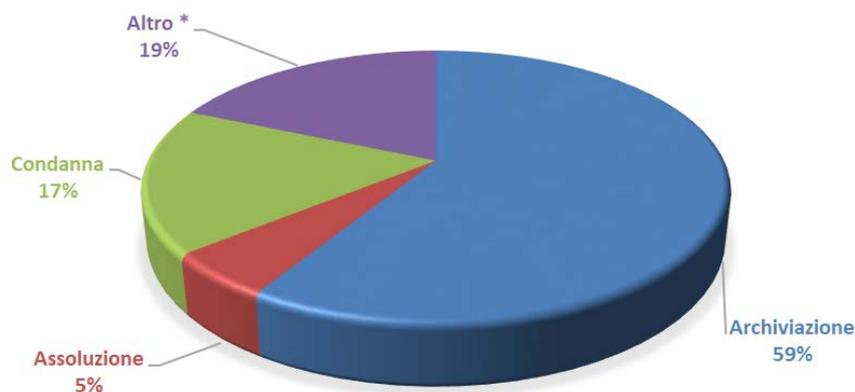


Figura 20 - Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali relativi alla fase liquidativa
(Totale periodo 2014-2020)



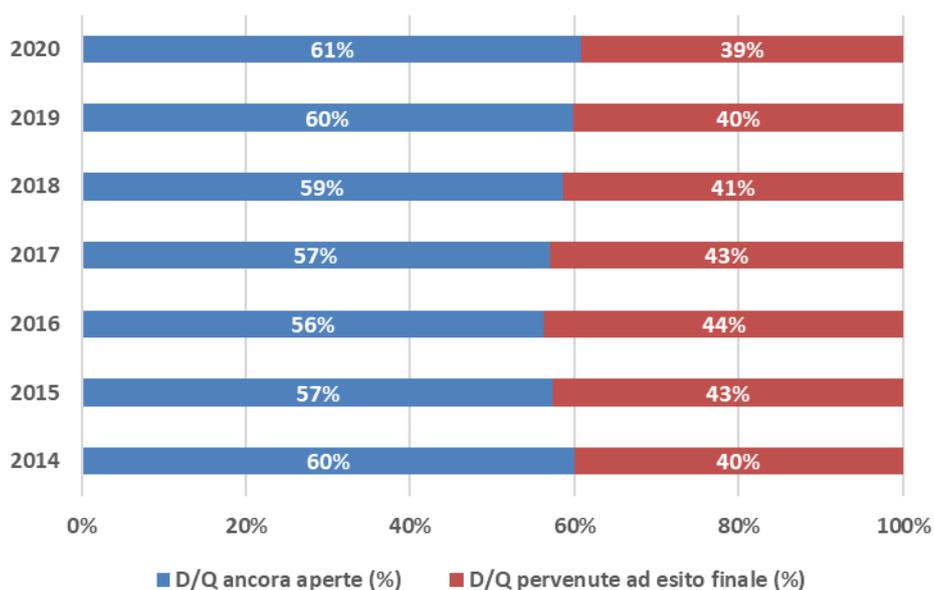
2.2. - Fattispecie connesse con l'attività assuntiva (contratti, documentazione contrattuale e precontrattuale)

Si osserva un'inversione di tendenza relativamente al numero di denunce e/o querele intentato dalle compagnie per fattispecie relative alla fase assuntiva o pre-assuntiva, tornate a ridursi nel 2020 e che ora ammontano a 296 contro le 436 del 2019 (- 32% rispetto al precedente esercizio).

Tavola 3

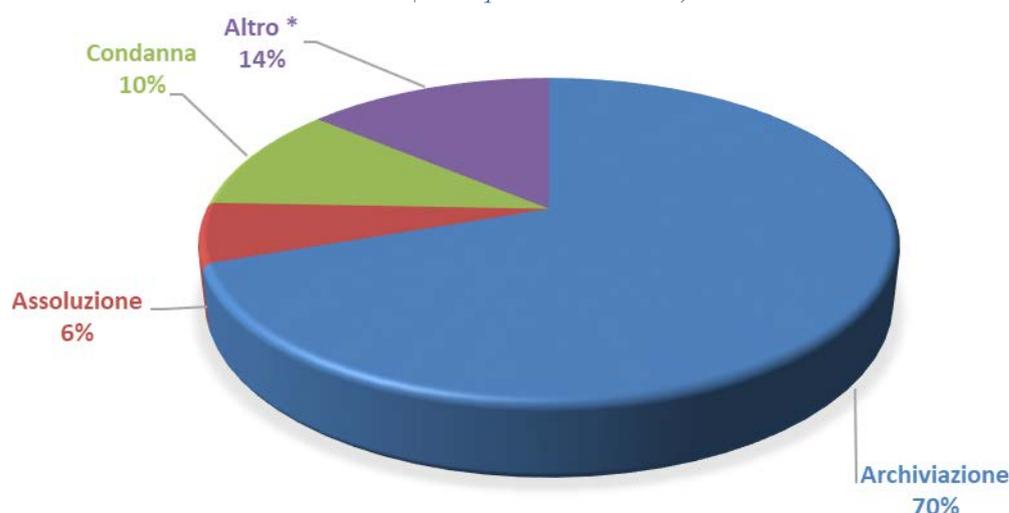
Procedimenti penali riguardanti la fase assuntiva						
Anno di riferimento	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale Esiti Finali
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro	
2014	3.725	1.022	89	146	234	1.491
2015	3.227	1.070	79	168	154	1.471
2016	830	317	30	46	45	438
2017	513	107	15	17	30	169
2018	759	106	10	20	46	182
2019	437	35	6	8	16	65
2020	296	14	1	1	4	20
Totale complessivo	9.787	2.671	230	406	529	3.836

Figura 21 – Trend dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase assuntiva)



Come già osservato per i precedenti esercizi, rispetto a quanto rilevato per i procedimenti penali relativi a fattispecie connesse alla fase liquidativa, le percentuali di procedimenti pervenuti a esito finale risultano essere inferiori per quasi tutte le generazioni.

Figura 22 - Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali alla fase assuntiva
(Totale periodo 2014-2020)



Per i procedimenti giudiziari connessi alla fase assuntiva anche il dato cumulato al 2020 mostra peraltro una percentuale di archiviazioni superiore a quelli relativi alla fase liquidativa dei sinistri.

3. - ELEMENTI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE

a) Modelli organizzativi

L'analisi delle relazioni antifrode 2020 evidenzia solamente 9 imprese che non risultano aver inviato la reportistica antifrode agli Organi di Alta Direzione o Responsabili dell'area sinistri (rappresentative del 9% del mercato in termini di sinistri denunciati).

b) Fase assuntiva

Nel 2020 il numero di imprese che non utilizzano, anche in via facoltativa, procedure informatiche di verifica dei dati forniti in fase assuntiva tramite le Banche Dati di settore si è ridotto da 4 a 2.

Le imprese che non risultano utilizzare indicatori antifrode in fase pre-contrattuale (o procedure dedicate in caso di riscontro di anomalie) risultano essere 7 (11 nel 2019).

c) Fase liquidativa

Per il 2020 nessuna impresa (2 nel precedente esercizio) ha dichiarato di non utilizzare indicatori antifrode in fase di apertura dei sinistri o di pervenimento delle richieste di risarcimento.

Si registra anche un aumento del numero di imprese contraddistinte dall'assegnazione degli incarichi di perizia a medici legali specializzati nell'ambito delle procedure di liquidazione dei danni relativi a sinistri classificabili a rischio di frode. Sono 52 le imprese (45 nel precedente esercizio) che si avvalgono di tali professionisti (quota di mercato del 92% contro l'87,6% del 2019).

In leggera diminuzione le imprese che prevedono accertamenti peritali obbligatori sui veicoli coinvolti, a prescindere dalla tipologia e dell'ammontare del danno, per una quota di mercato del 91% (nel 2019 tale percentuale si attestava al 93,4%).

In lieve aumento le imprese che si avvalgono delle procedure di Pronta Liquidazione (perito-liquidatore), adottate nel 2019 da 33 imprese (26 nel 2019) contraddistinte da quota di mercato invariata rispetto al precedente esercizio (65,5%).

d) Imprese designate ai sensi dell'articolo 286 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

Non si rilevano particolari criticità per l'esercizio 2020.

4. - SCORE FINALI E STIME

La procedura valutativa antifrode 2020³ ha interessato 55 imprese.

Nelle prime 2 fasce (contraddistinte dai migliori indicatori di performance antifrode) risultano classificate 35 imprese rispetto alle 30 del precedente periodo, contraddistinte da una riduzione in termini di quota di mercato misurata sulle UDR assicurate (81% contro il 93%). Tale quota di mercato risulta scivolata nelle 3 fasce di performance inferiori.

Tavola 4

Fasce di valutazione per score finale				
Fascia di valutazione	Numero imprese	Quota di mercato UDR	% su totale sinistri denunciati Italia	Indice di sinistrosità
				(unità e valori percentuali)
2019				
I	15	73,4%	74%	6,8%
II	15	19,4%	18%	5,7%
III	11	4,3%	4%	6,7%
IV	5	1,8%	3%	12,8%
V	6	1,1%	1%	5,6%
Totale	52	100,0%	100%	6,9%
2020				
I	19	74%	75,2%	5,0%
II	16	7,7%	6,9%	4,8%
III	11	10,2%	10,2%	7,1%
IV	6	2,5%	2,3%	3,2%
V	3	5,6%	5,4%	3,1%
Totale	55	100%	100%	5%

Le stime sul risparmio dei costi dei sinistri derivante dall'accertamento di frodi hanno segnato nel 2020 un lieve decremento (-3% rispetto al precedente esercizio).

Tavola 5

Fasce di valutazione e stime riduzione oneri sinistri a seguito dell'attività antifrode				
Fascia di valutazione	2019		2020	
	Importi	Quota mercato	Importi	Quota mercato
	(milioni di euro e valori percentuali)			
I	205,1	80,8%	161,5	75,2%
II	33,7	13,2%	38,2	6,9%
III	6,9	2,8%	41,6	10,2%
IV	4,3	1,7%	3,4	2,3%
V	3,7	1,5%	3,1	5,4%
Totale	253,7	100%	247,8	100%

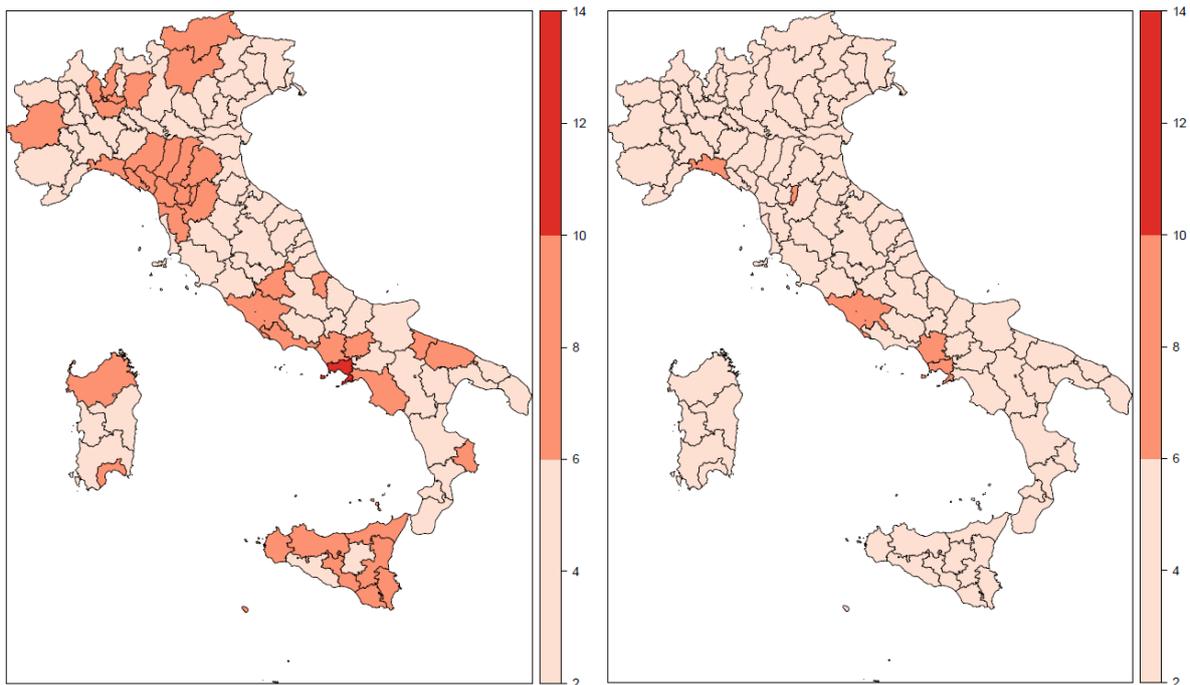
³ Sono state escluse alcune imprese comunitarie, rappresentative dello 0,3% del mercato, a causa dell'indisponibilità dei dati necessari al calcolo degli indicatori antifrode.

IV. - INDICE DI SINISTRALITÀ

L'indice di sinistralità (rapporto tra sinistri denunciati e UDR assicurate nell'anno di riferimento) denota il livello di rischiosità di ciascuna provincia misurato secondo il criterio della residenza anagrafica del proprietario del veicolo.

A seguito dei provvedimenti di *lockdown* e zona rossa, l'indice di sinistralità ha fatto registrare una significativa e generalizzata riduzione su tutto il territorio nazionale.

Figura 11 – Indice di sinistralità (%) nel 2019 (a sx) vs 2020 (a dx)



Prime 5 province per maggiore (a sx) e minore (a dx) indice di sinistralità (%) nel 2020

NAPOLI	9,0		AOSTA	2,4
GENOVA	6,9		ROVIGO	2,9
ROMA	6,6		PORDENONE	3
CASERTA	6,6		GORIZIA	3
PRATO	6,3		UDINE	3,1

V. - GLOSSARIO

Banca dati sinistri (BDS)	la banca dati istituita ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore immatricolati in Italia
Archivio Integrato Antifrode (AIA)	la base dati istituita presso l'IVASS prevista dall'articolo 21 del D.l., 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 per il contrasto alle frodi assicurative in materia di r.c. auto. Le informazioni di interesse per l'attività antifrode raccolte dagli archivi connessi vengono integrate e utilizzate per il calcolo di indicatori antifrode disponibili per le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria e le compagnie assicurative
CARD	la convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto e per la regolazione dei rimborsi e delle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254
CARD – CID	la parte seconda della CARD per l'indennizzo diretto dei relativi danni ai conducenti, ai veicoli e alle cose trasportate di proprietà dei conducenti o di proprietà dei veicoli
CARD – CTT	la parte terza della CARD per l'esercizio del diritto di rivalsa per i danni relativi ai terzi trasportati e alle cose di proprietà dei terzi trasportati
Figura di controparte	legali di controparte, medici legali di controparte, periti di controparte e carrozzerie non convenzionate
Indicatore rischio frode	fattore individuato dall'impresa volto a indicare una potenziale esposizione al rischio frode
Parametri di significatività	gli indicatori del rischio frode individuati dall'ISVAP con il Provvedimento n.2827 del 25 agosto 2010
Rischio frode	il rischio di un danno economico derivante da condotte, consistenti anche in semplici raggiri, realizzati nei confronti dell'impresa di assicurazione, sia durante l'iter contrattuale, sia nelle fasi di gestione del sinistro
Sinistro	il sinistro relativo all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri di cui all'art.2, comma 3, n.10 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
Sinistro esposto al rischio frode	il sinistro al quale è riconducibile almeno un indicatore del rischio frode
Sinistro oggetto di approfondimento	il sinistro esposto al rischio frode per il quale sono state disposte attività integrative rispetto a quelle ordinarie
Unità di rischio (UDR)	la singola polizza di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri nel caso in cui vi sia un unico veicolo assicurato o il singolo veicolo assicurato nel caso di polizza collettiva